

campi aperti per il sociale

L'agricoltura sociale per la prevenzione e la riduzione del disagio minorile

progetto realizzato con il fondo nazionale infanzia e adolescenza Legge 285/97

Workshop

“Agricoltura Sociale: le campagne urbane che educano alla felicità”

Scheda introduttiva

01 marzo 2013

Città dell'Altraeconomia Sala Convegni

Largo Dino Frisullo - Roma

Premessa

L'intervento *Campi aperti per il sociale. L'agricoltura sociale per la prevenzione e la riduzione del disagio minorile* è realizzato dall'**Associazione Oasi** in collaborazione con la **Rete delle fattorie sociali**, in attuazione della Legge 285/97. Il progetto prevede la messa a punto e la sperimentazione di uno o più modelli di intervento per minori in situazione di disagio che integri i fattori assistenziali con quelli produttivi e del lavoro.

L'ipotesi di partenza è che l'agricoltura sociale abbia grandi potenzialità nell'ambito del sistema di Roma Capitale per la promozione e protezione sociale delle persone in età evolutiva. Potenzialità che però non sono ancora sufficientemente conosciute e che, se pienamente applicate nell'ambito dei modelli di intervento, potrebbero generare numerosi vantaggi sia in termini di appropriatezza ed efficacia socio-educativa e socio-assistenziale, sia in termini di sostenibilità ed economicità.

Gli obiettivi del Progetto

- Migliorare la conoscenza del potenziale espresso dall'agricoltura sociale nell'ambito socio-educativo, di prevenzione e contrasto del disagio e di inserimento lavorativo degli adolescenti;
- Mettere a punto, sperimentare, valutare e diffondere un modello di intervento che utilizzi tale potenziale, in un'ottica non assistenzialistica, ma di inclusione sociale;
- Aumentare il capitale sociale della città mediante il sostegno e l'integrazione tra le reti di soggetti che si occupano dei percorsi di protezione e promozione degli adolescenti (scuole, centri di formazione professionale, centri educativi territoriali, servizi sociali, associazionismo, cooperazione sociale, ecc.) con quelle di carattere economico-imprenditoriale, nell'ambito dell'agricoltura sociale (aziende agricole, fattorie sociali, gruppi di acquisto solidale, imprese sociali, ecc.).

E' stata già effettuata una mappatura delle organizzazioni impegnate nel settore dell'agricoltura sociale sul territorio di Roma Capitale (sia dal punto di vista produttivo che commerciale) e delle strutture socio-educative e socio-assistenziali per adolescenti con un potenziale innovativo in materia di modelli di intervento.

E' necessario ora raccogliere, elaborare e sistematizzare la conoscenza proveniente dall'azione dei diversi attori (Agricoltura Sociale e Servizi socio-educativi) promuovendo la condivisione di esperienze e l'innovazione dei modelli di intervento.

Cosa offre il workshop

Il workshop rappresenta una delle **attività chiave** del Progetto Campi Aperti nel Sociale e intende essere un'occasione di confronto tra attori dell'Agricoltura Sociale e dei Servizi socio-educativi del territorio di Roma, al fine di:

- Promuovere lo scambio e la condivisione di obiettivi, metodi e strumenti per l'utilizzo del potenziale dell'agricoltura sociale per l'innovazione dei servizi socio-educativi per gli adolescenti;
- Condividere elementi utili per la costruzione di modelli di intervento nell'ambito dell'agricoltura sociale, finalizzati alla prevenzione e al contrasto del disagio minorile.

Programma del workshop

| | |
|--------------|--|
| | |
| 9.00 | Introduzione al Workshop |
| 9.30 | Il Progetto <i>Campi Aperti per il Sociale</i> |
| 9.45 | Una fotografia dell'Agricoltura Sociale e dei Servizi socio-educativi |
| 10.15 | Le <i>domande-chiave</i> e il metodo di lavoro Pausa |
| 11.00 | Sessioni parallele di discussione |
| 13.00 | Condivisione in plenaria dei principali elementi emersi nelle sessioni di gruppo Conclusioni e prossimi passi |
| 14.00 | Spuntino |

Il metodo di lavoro e le *domande-chiave*

Il workshop avrà un carattere operativo e partecipativo. Esso sarà gestito da alcuni facilitatori che inviteranno i partecipanti a intervenire attivamente nella discussione sin dall'inizio, garantendo uguale spazio a tutti nella discussione.

Il workshop intende favorire lo scambio di idee, esperienze e visioni sulle possibilità/potenzialità di sviluppare modelli socioeducativi e di socializzazione professionale per minorenni in situazione di difficoltà nell'ambito di imprese agricole a vocazione sociale e di strutture che svolgono attività di agricoltura sociale nella forma di cittadinanza attiva.

Per questo offrirà un *contenitore* per la discussione ed una piattaforma per la progettazione di percorsi partecipativi volti alla costruzione di reti di economia solidale.

A tal fine, potrebbe essere utile focalizzarsi sulle seguenti domande (un elenco non esaustivo!):

- ✓ Qual è il potenziale educativo e socializzante delle imprese/iniziative agricole? A quali fabbisogni educativi può rispondere? A quali condizioni?
- ✓ Quali tipologie di minorenni in difficoltà potrebbero beneficiarne in misura maggiore?
- ✓ Quali sono i principali problemi/vantaggi di iniziative congiunte tra imprese agricole e servizi socioeducativi? Come si potrebbero accrescerne i *vantaggi* e ridurre gli *svantaggi*?
- ✓ Quali fattori organizzativi, sociali ed economici giocherebbero un ruolo *facilitante* e quali no?
- ✓ Quali prospettive di sviluppo per queste partnership? Quali strategie e quali metodi per perseguirle?
- ✓ Quali tipi di aziende agricole sono le più adatte a sviluppare questo tipo di progetto?
- ✓ Quali condizioni sono necessarie perché un imprenditore agricolo possa avviare una sperimentazione di agricoltura sociale?

L'Agricoltura sociale

L'agricoltura sociale è l'insieme di pratiche che generano benessere alle persone e alle comunità locali mediante processi produttivi e beni relazionali propri dell'agricoltura e delle tradizioni rurali. In particolare, gli ambiti di intervento riguardano: la formazione e l'inserimento lavorativo di persone con disagi o svantaggi; i servizi terapeutici e riabilitativi; gli altri servizi sociali rivolti alla fascia di età prescolare, ai minori in difficoltà, agli anziani e ai migranti.

I ritmi naturali, la semplicità e molteplicità dei lavori, il contatto con la terra e con gli animali, le particolari relazioni interpersonali che si stabiliscono nelle campagne sono tutti elementi che contribuiscono a migliorare la felicità delle persone.

Le forme di agricoltura sociale possono essere di tipo imprenditoriale o di cittadinanza attiva. Le prime concernono le aziende agricole indipendentemente dalla connotazione giuridica dell'impresa. Le seconde riguardano gli orti urbani, i centri ippici, le asinerie e gli hobby farmer's.

Le fattorie sociali, indipendentemente dalla loro forma, possono interagire con strutture pubbliche e private: servizi socio-sanitari locali, servizi per le tossicodipendenze, amministrazione penitenziaria, servizi per il volontariato, associazioni di familiari di persone in difficoltà, aziende ospedaliere, centri di cura e riabilitazione, comunità terapeutiche, comunità di accoglienza per minori, scuole, enti parco, centri per gli anziani, centri di accoglienza per gli immigrati.

Le fattorie sociali che producono beni alimentari creano mercati civili per garantire la sostenibilità economica ai loro progetti. In particolare, promuovono gruppi di acquisto solidale (GAS) e accordi quadro con istituzioni pubbliche e private per rifornire mense collettive.

I Servizi sociali per minori

La programmazione dei servizi sociali per i minori rientra nel più ampio contesto della pianificazione sociale, che a Roma trova il suo principale riferimento nel Piano Regolatore Sociale, documento programmatico che definisce le politiche sociali del Comune di Roma, in linea con le indicazioni della legge 328 del 2000.

Il sistema pubblico dei servizi e degli interventi sociali per le persone di minore età è articolato su tre livelli territoriali:

1 Unità organizzativa dipartimentale

5 Unità Intermunicipali specialistiche per i Minori (UIM) attive in altrettanti "quadranti" coincidenti con i territori delle Aziende Unità Sanitarie Locali

19 Unità di Servizio sociale attive nei Municipi

La maggior parte dei servizi socio-assistenziali sono programmati, implementati e gestiti nell'ambito dell'Unità Organizzativa Sociale, Educativa, Sport e Cultura (UOSECS) attraverso l'integrazione del servizio sociale con le funzioni educative, culturali e sportive. Ai Municipi competono le funzioni di autorizzazione e controllo dei servizi territoriali.

Il Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute ha un ruolo di "regia" e compiti di programmazione, coordinamento e di assistenza tecnica.

Rispetto a servizi specifici il Dipartimento può avere competenze gestionali fondamentali nonché esclusive (es. funzioni tutorie, prima accoglienza minori 0-6 anni).

Nell'offerta di interventi sociali sono impegnati però anche altri Dipartimenti, in particolare quello che si occupa delle Politiche per l'Infanzia, la Famiglia e la Scuola¹.

Di seguito si elencano le principali tipologie di servizi sociali per minori:

| Servizi Municipali |
|---|
| Segretariato sociale |
| Servizio sociale per la famiglia e i minori |
| Sostegno economico alla famiglia e al minore |
| Centro famiglia |
| Servizio di educativa territoriale |
| Orientamento e sostegno all'inserimento lavorativo |
| Servizio educativo-assistenziale di sostegno alla famiglia e al minore – SISMIF |
| Assistenza domiciliare integrata per minori con disabilità – SAISH |
| Assistenza alunni con disabilità |
| Centro diurno per bambini diversamente abili |
| Centro di aggregazione e socializzazione |
| Centro ricreativo estivo |
| Accoglienza in strutture residenziali: Casa-famiglia e Comunità educativa |
| Accoglienza in strutture residenziali: Gruppo appartamento |
| Accoglienza strutture nuclei genitore-figlio |
| Servizi Dipartimentali |
| Sala operativa per l'emergenza sociale |
| Servizio di Tutela pubblica |
| Centro comunale Pollicino per l'affido, l'adozione e il sostegno a distanza |
| Centri di pronta accoglienza dei minori 0-6 anni |
| Centri di pronta accoglienza per preadolescenti e adolescenti |
| Accoglienza in strutture residenziali per nuclei genitore-figlio |
| Assistenza domiciliare ai minori affetti da AIDS |
| Strutture residenziali per minori (Case famiglia, Comunità educative e Gruppi appartamento) |

¹ "I servizi sociali per l'infanzia e l'adolescenza", a cura di Martino Rebonato e Ilaria Lastaria, per conto dell'Associazione Oasi (Comune di Roma, 2010) Cabina di regia L. 285/97.

Organismi attuatori del Progetto *Campi aperti per il sociale*

L'associazione **OASI** opera per il potenziamento delle risorse della comunità, delle reti e dei sistemi, mediante azioni di carattere formativo, consulenziale, di accompagnamento e di assistenza tecnica ai decisori e agli operatori che intervengono nella pianificazione e nella realizzazione degli interventi educativi e sociali, con particolare riferimento a quelli che si occupano delle persone in età evolutiva. Risorsa qualificata per le Istituzioni e per le organizzazioni della Società Civile, in questi anni ha sviluppato diverse esperienze di assistenza tecnica alla pianificazione sociale sul territorio romano, ad esempio per la preparazione del primo e del secondo Piano Regolatore Sociale di Roma Capitale, oltre che di alcuni Piani Sociali Municipali. (www.oasisociale.it)

La **Rete delle Fattorie Sociali** raggruppa diversi soggetti a vario titolo coinvolti in esperienze di agricoltura sociale: persone con svantaggi o disagi, agricoltori, operatori sociali, ricercatori, professionisti, tecnici, enti, associazioni, cooperative, fondazioni, istituti. E' articolata come una rete di persone e di organizzazioni e pratica una metodologia d'intervento fondata sulla cittadinanza attiva e sulla progettazione partecipativa. (www.fattoriesociali.com.)